



Era il novembre del 2009 quando Don Antonio Costantino lasciava la nostra comunità per altra sede e il Vescovo ,S.E. monsignor Cantafora , assegnava a questa parrocchia un altro giovane

Don Emanuele Gigliotti ,giovanissimo e laureato da poco ,arriva ufficialmente il 16 novembre di quell'anno accolto con il solito calore che questa collettività è sempre capace di esprimere.

Come ormai, credo ,tutti sappiamo, è anche una prassi attuale della Curia la movimentazione dei parroci ma Don Emanuele arriva senza questa esigenza che, a differenza del passato, consiglia un certo movimento all'interno delle parrocchie.

Questa prassi ha, indubbiamente , i suoi pro e i suoi contro e se ne potrebbe discutere lungamente; certamente consente una certa omogeneità del cammino delle varie comunità nell'ambito della diocesi senza creare eccessive differenze tra una parrocchia e l'altra. E non è facile riassumere la straordinaria e intensa esperienza umana e cristiana vissuta da Don Emanuele in questi anni nella nostra comunità.

In realtà non è mai apparso protagonista, quanto piuttosto "spettatore" o forse semplicemente testimone di qualcosa che sempre ha superato con bontà.

Per una piccola comunità ,com'è la parrocchia di San Sebastiano Martire, è già tanto usufruire ogni giorno in Chiesa della presenza di un parroco e pertanto dovremmo essere riconoscenti a S.E. Monsignor Cantafora che tra tante difficoltà ha saputo mantenere una attenzione equilibrata verso la nostra

In Parrocchia da sei anni

Scritto da Administrator

Lunedì 16 Novembre 2015 22:12 - Ultimo aggiornamento Lunedì 16 Novembre 2015 22:26

parrocchia.

Nella messa domenicale ,durante la predica ,Don Emanuele ha fatto solo un cenno ai quasi sette anni che svolge il ministero sacerdotale in mezzo a noi, condividendo gioie e speranze, sofferenze e tribolazioni di questa comunità capace di produrre grandi cose.

Successivamente è stato offerto un rinfresco ai parrocchiani che , a ricordo , hanno donato un oggetto sacro.